

## **Forum di Torino sui diritti sociali in Europa**

Torino, 18 marzo 2016

### **Trascrizione dell'intervento del Sig. Rudi Delarue – Direzione Generale Occupazione, Affari sociali, Competenze e Mobilità, Commissione europea (*testo originale in inglese*)**

*Fa fede il discorso pronunciato*

---

Signore e Signori, Signor Presidente, Signori Ministri, vi sono molto grato per l'opportunità offerta alla Commissione europea di presentare brevemente la sua nuova iniziativa, un'iniziativa ambiziosa e lungimirante, riguardante il pilastro europeo dei diritti sociali.

L'attuale Presidente della Commissione europea, l'On. Juncker, sta partecipando alla riunione del Consiglio europeo e altri impegni hanno impedito alla Commissaria europea per l'Occupazione e gli Affari sociali di essere presente oggi a Torino, ma la Commissione europea desidera ringraziarvi vivamente per averle fornito questa opportunità di intervenire.

Vorrei ringraziare inoltre il Consiglio d'Europa, di cui apprezziamo molto la collaborazione.

Anzitutto, permettetemi di fare riferimento alla proposta annunciata dal Presidente Juncker nel suo discorso sullo stato dell'Unione pronunciato dinanzi al Parlamento europeo, ossia che Commissione europea sviluppi un Pilastro dei diritti sociali, con l'obiettivo di rafforzare la dimensione sociale dell'Unione europea e in particolare dell'Eurozona. L'iniziativa sarà tuttavia aperta agli altri Stati membri dell'Ue interessati ad aderirvi.

Come lo ha indicato il Presidente della Commissione europea, dobbiamo tenere conto delle mutevoli realtà delle società europee e del mondo del lavoro. Dobbiamo inoltre affrontare le crescenti divergenze che emergono all'interno dei paesi europei, soprattutto nell'Eurozona, e tra i suoi membri. Per cui, questo Pilastro fungerà da bussola, da bussola in ambito sociale, per orientare una rinnovata convergenza all'interno della zona euro e guidare le politiche pubbliche.

È importante notare che questo Pilastro dovrebbe andare a completare i risultati che abbiamo già ottenuto insieme nel campo dei diritti sociali. Vi saranno naturalmente inclusi gli strumenti giuridici internazionali di protezione dei diritti sociali.

La Commissione ha adottato la settimana scorsa il processo di consultazione e ha pubblicato una Comunicazione che è ora disponibile. Si tratta di un documento sintetico, accompagnato da una serie di allegati, tra cui una stesura preliminare del contenuto del Pilastro. Sono ugualmente disponibili documenti informativi di lavoro sulle principali sfide economiche, occupazionali e sociali, e noterete inoltre, nel capitolo 5 del documento di lavoro, un riferimento molto esplicito alla Carta sociale europea riveduta e alle Convenzioni dell'ILO. Ci sono schede tecniche sui 20 settori coperti dalla bozza preliminare del Pilastro, con riferimenti ai diritti sociali internazionali.

Le principali finalità di questo processo di consultazione (e vorrei precisare molto chiaramente che il Consiglio d'Europa sarà direttamente consultato e invitato a partecipare, e naturalmente si tratterà di una consultazione aperta, con varie consultazioni specifiche e altre più generali) saranno tre: effettuare una valutazione dell'"acquis" sociale dell'Ue, riflettere sulle nuove tendenze nei modelli del lavoro e della società e raccogliere opinioni e osservazioni sulla bozza preliminare del Pilastro europeo dei diritti sociali. La consultazione durerà fino alla fine del 2016.

Vorrei ugualmente informarvi molto rapidamente della cooperazione esistente tra la Commissione europea e il Consiglio d'Europa relativa alla Carta sociale europea. Ne ha trattato la Commissaria per l'Occupazione l'anno scorso e ci sono stati ugualmente incontri tra il Vicepresidente della Commissione europea, Frans Timmermans e il Segretario generale Jagland, che hanno convenuto di stabilire dei punti focali per la cooperazione.

È una questione che trattiamo con il massimo impegno e serietà e contiamo ugualmente sulla cooperazione con il Consiglio d'Europa per portare avanti questa nostra importante iniziativa. Come vi dicevo, si tratta di un'iniziativa lungimirante. Vorrei sottolineare che la Commissione ha adottato al contempo una nuova proposta relativa ai lavoratori distaccati, per trovare migliori risposte al problema della parità di retribuzione.

Stiamo quindi guardando al futuro. Vi ringrazio vivamente.